

La guida è stata scritta con la collaborazione dei soci:
Giammarco e Sara Dellabartola, Gianfranco Bonada, Maria Pla e Gigi Ferrari, Katia Bolognini

Guida di Mikonos



[archeologia](#)



[cultura](#)



[cucina](#)



[alloggi](#)



[info](#)



[spiagge](#)

L'isola dista 94 miglia marittime dal Pireo. Ha una superficie di 85 chilometri quadrati. E' prevalentemente pianeggiante, la massima asperità, il Profitis Elias Vorniotis, nella parte nord occidentale, non supera i 400 metri d'altitudine.

Mikonos deve il suo sviluppo turistico a Delos. La vicinanza con uno dei siti archeologici più famosi del mondo, ha spinto moltitudini di turisti a visitare l'isola. Così sono state scoperte le sue splendide spiagge, l'incredibile villaggio cicladico con le sue candide chiesette e il labirinto formato dalle strette viuzze.

Le due località principali dell'isola sono la Chora di Mikonos e Ano Mera.

Dov'è ?

Dal Pireo dista 94 miglia marine, occorrono dalle 5 alle 7 ore per arrivare a Mikonos, percorrendo la rotta delle Cicladi centrali. Dispone di un nuovo porto in località Tourlos, dove arrivano i grandi traghetti. E' situato nelle vicinanze di Ag. Stefanos a circa un paio di chilometri dal porto vecchio. Nella parte nord della Chora, continuano a partire ed ad arrivare le navi veloci: catamarani e idrovolanti. Orari: www.gtp.gr

L'aeroporto, a qualche chilometro dal capoluogo, è collegato ad Atene con numerosi voli giornalieri ed è interessato da un intenso traffico aereo di voli charter che collega l'isola con molte città europee.

Gianfranco Bonada settembre 2010: *Segnalo i voli no-stop EASYJET da Milano-Malpensa per alcune delle principali isole greche. Purtroppo mi risulta che ci siano solo in luglio ed agosto e solo per Mykonos continuino anche per tutto settembre. Poi da Mykonos è facile coi traghetti raggiungere l'isola prescelta. Ho pagato un volo AR a settembre (però prenotato molto prima) sui 100 euro a persona".* Noi siamo partiti il 15 maggio 2013 e per Mikonos c'erano solo i voli di Easy Yet. In due abbiamo speso 270 euro andata e ritorno.

Piacerà a.. , non piacerà a... (commento sintetico)

Per un breve soggiorno piace a tutti. Per un soggiorno più lungo, invece, non è adatta a coloro che cercano la tranquillità e che non vogliono spendere molto, anche se non mancano località meno frequentate raggiungibili comodamente. L'isola è una delle più care in assoluto dell'intera Grecia ed è affollata in qualsiasi stagione nonostante la disponibilità ricettiva.

Per chi ama la confusione, lo shopping turistico, la gente e le spiagge affollate e un'intensa vita notturna, Mikonos è l'isola ideale.

Raggiungere Mikonos rimane sempre la condizione necessaria e sufficiente per visitare Delos e quindi, alla fine, nolenti o volenti, si devono fare i conti con lei.

La nostra impressione, dopo qualche giorno di soggiorno nel giugno 2010, è stata di un cambiamento. Soprattutto quando da Atene arrivano i turisti del fine settimana. L'isola si riempie e il traffico s'intensifica anche in bassa stagione. E' aumentato pure il turismo mordi e fuggi con la crescita del turismo di crociera.

Il giro nelle viuzze di Mikonos è meno attraente di una volta soprattutto per la omologazione e uniformità dell'offerta commerciale. I prodotti dominanti sono souvenir a basso costo di poca qualità. I bar e i ritrovi, rinnovati e ristrutturati, si assomigliano e non siamo riusciti a scorgere un locale tradizionale degno di nota. Forse l'eccesso di turismo ha tolto all'isola l'ultima parte di quell'anima storica della città che fino ad una decina d'anni fa ogni tanto faceva capolino fra i vicoli. Nel 2013 siamo arrivati il 15 maggio prenotando una struttura ad Aghios Stefanos, per stare alla larga dalla folla del Capoluogo. E' stata una buona scelta anche perché la località è ben servita dal servizio pubblico. Già a maggio la Chora di Mikonos era strapiena di crocieristi. Arrivava almeno una nave al giorno. Al ritorno (primi di giugno) le navi da crociera erano raddoppiate. Nonostante il grande flusso turistico i negozianti della Chora si lamentavano per i bassi incassi. I crocieristi spendono poco o niente, specialmente i giapponesi. Entravano dappertutto per fotografare, ma uscivano senza spendere un euro.

Giammarco e Sara Dellabartola 2016:

"Concludendo, abbiamo avuto belle conferme da Milos, sia dalle sue spiagge sia dalla vitalità del porto di Adamas. Siamo stati affascinati dai panorami e dalle calette di Amorgos, così come dalla sua cucina e dalla gentilezza della gente del posto. Mykonos invece ci ha garantito quello che ci aspettavamo: un'isola sovrasfruttata, stra-frequentata e che ha perso ogni tipo di magia".

Gigi e Maria Pia Ferrari 2012:"*Abbiamo dedicato una giornata per un'escursione a Mykonos, consapevoli che non avremmo trovato più l'isola di tanti anni fa. Nei pressi della Chora è stato costruito un grande porto, dove attraccano anche le navi da crociera. Fino a qualche anno fa calavano l'ancora in rada ed i crocieristi venivano accompagnati a terra dalle lance. Il via vai di aerei è continuo.*

Il villaggio è sempre affascinante, ma invaso da ogni tipo di turismo, spesso rumoroso.

Le spiagge di Paradise e Superparadise, che anni fa raggiungevamo solamente via mare o tramite sentieri, sono ora accessibili con comode strade. Parte dell'arenile è stato trasformato in grandi parcheggi. Le spiagge sono invase da giovani che bevono superalcolici direttamente dalla bottiglia, a tutte le ore del giorno e della notte. La musica martellante e ad alto volume rende impossibile la sosta in questi luoghi, una volta splendidi, poi trasformati in posti più ricercati, e ora divenuti una scadente discoteca a cielo aperto.

Per le famiglie rimangono le località di Ornos e Plati Yalos, comunque superaffollate. Ciò nonostante, un ragazzo, che parla benissimo italiano, e che ci ha servito un buon gyros nel bar ristorante Great, nella piazzetta sul mare di Chora, vicino alla stazione di taxi, pare che anche a Mykonos il turismo sia calato di circa il 40 per cento. Ci ha, comunque, consolati dicendo che, con un po' di pazienza, anche a Mykonos si possono ancora trovare una spiaggia o un luogo solitari”.

Katia Bolognini2005:”Impressioni di Mykonos: meno gente rispetto al passato, molte famiglie e molte coppie. Molti più greci rispetto a quanto non ricordassi... e tanti italiani piuttosto maleducati (sigh) e pare che adesso il nuovo turismo sia quello spagnolo. Io la adoro! mi piace perché, se vuoi, puoi trovare anche posti tranquillissimi.... anche nel centro della Chora ... basta conoscerla un po'.... beh, poi io mi ci sento a casa e questa è una sensazione che non credo di potervi trasmettere e neanche ve la so spiegare”

Ambiente

Ambiente molto sfruttato, per risanarlo forse non basterebbe nemmeno il numero chiuso. Il villaggio, grazie alle sue strette viuzze è stato escluso al traffico, ma si tratta solo di una piacevole illusione. Auto, taxi, bus e una miriade di motorini assediano permanentemente il capoluogo che riesce a difendersi solo dalla parte del mare. Le zone, che ancora resistono alla devastazione, sono l'estremità orientale e nord occidentale, difese dai due Profitis Elias.

La rete stradale è notevolmente aumentata e pertanto i collegamenti sono stati resi più facile. Con le strade la cementificazione dell'isola è continuata: intorno e fuori la Chora. I nuovi quartieri, adibiti prevalentemente alla ricettività turistica, si sono riempiti di nuove strutture e altre ancora sono in costruzione nei pochi pezzi di terreno rimasti liberi. I primi a lamentarsi per l'eccessivo sviluppo dell'offerta sono gli stessi albergatori e affittacamere che cominciano ad avere difficoltà a riempire i posti letto. Risentono della dura legge della competitività, strumento devastante e principale della globalizzazione. Ultima nota dolente: sono sparite le capre e gli asini. Alla Chora è rimasto un bel gatto pasciuto e il pellicano.



Il gatto di Mikonos, fotografato un po' meno del pellicano



Invasione dei croceristi (16 maggio)



Il pellicano

Peggiorata ancora la situazione nel 2013 con la crisi. Il cemento negli ultimi anni ha preso d'assalto le parti estreme dell'isola, quelle meno sfruttate. Sono arrivati fino alla spiaggia di Fraghia, all'estremità sud-est dell'isola. Dietro la quale sono apparsi gli scheletri delle nuove costruzioni. Sono almeno otto sopra la piccola caletta fra la Lia bay e Fraghia, con tanto di strada in costruzione per facilitare i lavori. I cantieri sono fermi. Si aspetta la fine della crisi, se mai finirà.. Tre anni fa siamo andati tre volte a Fraghia, solo una volta abbiamo visto arrivare un barcone. Nel 2013 siamo

andati una volta. Ci è bastato! Di barconi ne sono arrivati tre. Il terzo era pieno di italiani che si sono avvicinati per chiederci in che modo avessimo raggiunto la spiaggia. Abbiamo risposto: a piedi. Ma come - hanno replicato- se ci hanno detto che questa spiaggia si raggiunge solo con la barca. Gli accompagnatori ci guardavano male, mentre li si allungava il naso. Ma non è nulla in confronto a quello che succede sopra la spiaggia di Elia. Sarebbero in costruzione tre hotel, ma per il momento ci sono solo gli scheletri. Guardate la foto:



CULTURA

La Chora di Mikonos

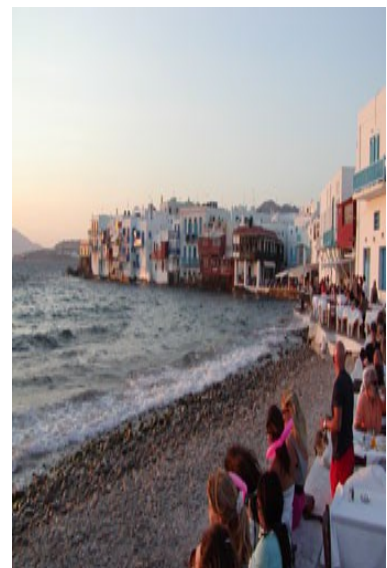
I Ghisi costruirono il **Kastro** difensivo, nella parte più alta della Chora, in prossimità della **Paraportiani**, la più famosa e fotografata per la sua straordinaria conformazione architettonica delle circa 400 chiese dell'isola. Questa è la parte più vecchia della Chora che termina nel caratteristico porticciolo dei pescatori dove si incontra uno dei simboli dell'isola, Petros, il pellicano, strafotografato dai turisti. Una volta il pellicano si trovava solo a Mikonos, ora pare sia diventato di moda, lo abbiamo visto anche in altre isole.



Veduta di Mikonos



Paraportiani



Venetia al tramonto



Mulini a vento al tramonto



Monastero Torliani ad Ano Mera



Ultimo raggio di sole

Il villaggio rimane splendido, passeggiando per le sue caratteristiche viuzze, si scoprono una miriade di candide chiesette dai cupoloni bianchi, azzurri e blu che si uniscono alle case e ai piccoli negozi turistici per formare un incredibile e affascinante dedalo. Altro punto caratteristico è il vecchio **quartiere d'Alefkandra**, ribattezzato Venetia, con le case degli antichi pirati miconiati, bagnate dalle onde. Qui i turisti vengono a godersi il tramonto, sorseggiando un aperitivo, in uno dei locali fronte mare dove gli spruzzi qualche volta arrivano ai tavoli.

I Musei di Mikonos

Il **Museo del Folklore** è vicino alla Paraportiani, ingresso gratuito. È ospitato nella casa del Capitano Malohuos, costruita secondo la tradizione architettonica cicladica. All'interno si trovano prodotti di ceramica, arnesi agricoli, da pesca, icone bizantine e altro.

Il **Museo Marittimo**, ingresso gratuito, raccoglie un'interessante rassegna degli strumenti nautici degli antichi navigatori dell'isola.

Ano Mera è la seconda località dell'isola. Un tempo era il principale centro agricolo dell'isola. Oggi si è trasformata in una tranquilla località turistica che ruota intorno alla grande piazza quadrata, dove da ogni lato le taverne offrono tavoli e menù turistici.

Il Monastero della **Panaghia Torliani** abbellisce un lato della piazza. Edificata da due monaci di Paros nel 1542 è stata restaurata nel 1767. È un piccolo monastero dai cupoloni rossi con un cortiletto e una caratteristica fontana. Questa località è anche il crocevia per raggiungere le spiagge e le piccole località meno note nella parte sud e nord est dell'isola.

Archeologia



Resti di un'antica torre circolare, chiamata Porta, sono visibili nella campagna, percorrendo la strada che porta a Super Paradise. Un mucchio di blocchi di pietra, fra i quali tre, uniti fra di loro per sorreggersi, formano una porta d'ingresso. L'ipotesi più attendibile fa risalire i ruderi all'epoca micenica.

Il Museo Archeologico, vicino al porto, ingresso a pagamento, mostra una raccolta di vasi trovati a Delos, oggetti funerari rinvenuti nella necropoli di Reina e alcune statue.

Ano Mera è la seconda località per importanza dell'isola, con la sua importante Panaghia Tourliani.

DELOS

È collegata a Mikonos da un efficiente servizio di imbarcazioni. Le numerose agenzie turistiche organizzano la visita dell'isola con ritorno previsto nelle prime ore del pomeriggio. L'entrata è a pagamento.

L'isola è piatta, l'unica asperità, si fa per dire, è il Monte Sacro, dove sono state ritrovate le tracce dei primi insediamenti umani.



Delos: foto di Gaio



Delos: i leoni



Delos statua

Gli ioni abitarono l'isola 1000 anni a.c. Il suo nome deriva dalla Delia, la grande festa in onore del dio Apollo che radunava tutte le popolazioni vicine. L'isola divenne la sede della Alleanza Attica guidata da Atene e nel suo tempio si custodirono i tributi che venivano raccolti per far fronte alle spese militari. Nel 425 a.C.. "la legge della grande purificazione" stabilì che nell'isola sacra non si poteva nascere e morire. I defunti furono sepolti nella vicina isola di Rinia, dove ancora oggi sono visibili i resti della necropoli. Intorno al 300, nel periodo delle lotte per la spartizione dell'impero d'Allessandro, l'isola ritornò indipendente e ritrovò l'antico splendore. La festa in onore del Dio Apollo richiamò mercanti da tutto il Mediterraneo. Delos continuò ad essere per molti anni uno dei principali poli mercantili. Studi archeologici stabilirono che nel periodo di maggiore splendore fu abitata da oltre 25.000 persone. Nel 166 a.c il senato romano tolse l'indipendenza all'isola per tutelare meglio gli interessi mercantili di Roma. L'isola perse definitivamente il suo prestigio con la devastazione compiuta da Mitridate nel 88 a.c. Riconquistata successivamente dai romani, ma senza possibilità di difesa dagli assalti dei pirati, l'isola venne definitivamente abbandonata dai suoi abitanti intorno al IV secolo d.c.

I riferimenti storici facilitano la visita dell'attuale sito archeologico.

Il periodo ellenistico e romano sembrano fondersi insieme durante la visita.

Salendo alla destra del molo di sbarco si raggiungono le abitazioni del periodo mercantile. Negli affreschi della Casa delle maschere (i meglio conservati), costruita intorno al 250 a.c., riaffiora l'antico splendore. Splendide le raffigurazioni del tridente, dei delfini, di Dionisio e dei Commedianti. Dello stesso periodo i resti del teatro e le case che sono intorno.

Si raggiunge poi il museo di Delos, dove si possono ammirare statue, ceramiche e vasi di diversi periodi. La Casa del Lago è l'unico luogo verde dell'isola. Di qui inizia la visita all'altra parte dell'isola. Si ammirano i resti del periodo della lega di Delo: la Terrazza dei Leoni, costruita dai Nassi nel VI secolo a.c., e la via sacra che termina al Tempio d'Apollo, costruito in più fasi a partire dal 475 a.c. in stile dorico. Il Teatro conteneva circa 500 persone. L'Agorà dei Competialisti, vicina all'ingresso, (II sec. a.c.) costituiva il luogo d'incontro dei commercianti italiani e rappresenta il crepuscolo del periodo d'oro di Delos.

Per maggiori informazioni sul sito archeologico si possono consultare le guide che vengono vendute in loco insieme alla mappa.

Storia



L'isola era considerata povera fin dall'antichità. Nonostante coniasse monete proprie, pagava solo un talento di tributo alla lega Attica. La popolazione viveva prevalentemente con il ricavato dei prodotti della terra e del mare.

Dopo gli anni bui del periodo bizantino, l'isola, conquistata dai veneziani, fu governata, insieme alla vicina Tinos, dai fratelli Geremia e Andrea Ghisi. Nel 1537 divenne bottino di guerra del pirata Khayr-El-Din, detto il Barbarossa e passò sotto il dominio turco. Nel periodo seguente gli abitanti dell'isola diventarono abili navigatori e anche temuti pirati. I Miconiati parteciparono attivamente alla guerra di liberazione contro i turchi fornendo ed equipaggiando ben 22 navi da guerra. Nel 1822, guidati dall'eroina, Mando Mavrogenous, respinsero il tentativo turco di riconquistare la città.

Feste

E' quasi sempre festa

Servizi



Prefisso telefonico 2289

Non manca nulla. Banche con sportelli automatici " **bancomat** internazionale" per i prelievi nel capoluogo. Cabine telefoniche a scheda nei principali centri dell'isola.

Servizio bus efficiente e frequente per Ag. Stefanos (quasi ogni ora), Ag. Yannis e Ornos (ogni mezz'ora), Paradise e Plati Gialos (ogni mezz'ora).. Per Kalafati e Ag. Anna poche corse al giorno. Per Ano Mera (4 - 6 corse al giorno). Per il porto nuovo (4 corse). Per l'aeroporto solo due corse: alle 12 e alle 14. Per Paraga e Elia 4 corse al giorno (ogni tre ore).

Servizio barca per le spiagge da Platis Gialos.

Per l'affitto di auto consigliamo il **CAR RENTAL AUTOCENTER** di Elisabetta, tel. 22741 - mail: autocentercarrental@hotmail.com, nei pressi della stazione principale dei bus, proprio all'entrata della Chora.

Per una moto o lambretta buona qualità prezzo da **MANO'S**, tel. 26888, proprio accanto al AUTOCENTER. Dispone di Aprilia e Piaggio nuove a 10 euro al dì.

Indirizzi utili: **Municipalità di Mikonos** tel. 22201, **Autorità portuale** tel. 22218, **Polizia** tel. 22716, **Polizia Turistica** tel. 22482, **Olympic Airways** tel. 22495, **Aegean Airline** tel. 28720, **Aeroporto** tel.22327, **Centro ospedaliero** tel. 23994, **Stazione Taxi** tel. 23700 e 22400, **Stazione dei bus** tel.23360.

Katia Bolognini giugno/luglio 2005

I motorini rimangono a 10 euro al giorno. Comunque, alla fine, la vacanza mi è costata in tutto (col "solo volo" charter) attorno ai 720 euro ... è ancora accettabile. In aereo ho conosciuto 2 ragazzi che hanno speso 950 per una settimana b&b a Santorini.

Ah! 2 lettini e ombrellone costano 8 euro al giorno, 10 se vuoi quelli "fighi" col cuscino imbottito!

Acquisti



Interessanti i negozi di porcellane.

Consigliamo la gelateria **GELARTE ICECREAM**. Si trova a non più di 150 metri dalla Stazione dei Bus.

Si prende la strada che va lungo il mare verso i mulini a vento. Il gelato è artigianale con prodotti in parte bio. Ottimi i gusti da provare.

Interessante anche il **FORNO DI GERASIMO**. Ottimo pane e niente male la pizza al taglio. Porta il

nome dell'Italiano che ha aperto il negozio. Si trova all'incrocio fra la Via Kalogera e l'Odos Ag. Iannis al n.13.

Dove si dorme



Nel 2013, per fuggire dal caos della Chora, abbiamo deciso di fermarci ad **Ag. Stefanos**. Abbiamo scelto i **FLASKOS STUDIOS**, località ancora tranquilla, con la bella spiaggia sottostante a disposizione. dal Flaskos un sentiero porta alla piacevole spiaggia del luogo, E-mail: info@flaskos.com, tel. +30 22890 23027, cell. +30 6977996820, +30 6972265826. Sito internet <http://www.flaskos.gr/>. Ci siamo trovati bene. A meta maggio lo studio costava 40 euro, aumentato a 45 in giugno. Dispone di una piscina e preparano colazioni e piatti semplici per il pranzo (omlete, insalata greca, pita). I tavolini sono nella zona piscina, ben ombrata. Gheorghios, il proprietario a richiesta, viene a prendere gli ospiti all'aeroporto o all'arrivo della nave.

Altra buona soluzione **FRASKOULAS ROOMS**, parente di Gheorghios. Appartamenti ben tenuti, nel verde, un po' sopra il Flaskos Studios. Fraskoulas, la proprietaria è molto disponibile e gentile. La prossima volta probabilmente sceglieremo lei. <http://www.fraskoulas-rooms.gr/?lang=en>,

dispone anche di soluzioni alla Chora. tel.+3022890 23062, cel. +30 6944158547.

Altre soluzioni ad **Ag.Stefanos**:

nel settembre 2015 abbiamo visitato altre soluzioni interessanti.

MAMA'S PENSION, vicino al Flaskos, Studios ben tenuti, abbastanza ampi. Si può tirare un po' sul prezzo (dopo il 15 settembre 40 euro). <mailto:Kostas@myk.fortnet.gr> tel.22890 23262 – 24465 mob. 6932917824;

Da non sottovalutare l' **HOTEL ARTEMIS**, dietro la spiaggia di Ag. Stefanos. Solo stanze un po' vetuste, ma vista mare. La colazione è ottima. [Http://www.artemishotel.net](http://www.artemishotel.net) Tel. 22345 – fax 23865. Prezzi da verificare. A Mykonos la differenza fra la bassa e l'alta stagione è notevole.

HOTEL MINA, la continuazione dell'Artemis con altra gestione, è il più a buon mercato, ma non ci sentiamo di consigliarlo. Tel 23024 – Fax 24922.

MARIA'S KOUKA sempre nei pressi del Flaskos. Poche camere, non molto spaziose, ma con terrazzo panoramico. Non male. Tel. 23034, mob.6944262604.

Ad Ag. Sostis

Giammarco e Sara Dellabartola – fine agosto 2016 consigliano:

*“Venendo da Amorgos siamo stati ovviamente catapultati dalla pace e dal relax al trambusto più assoluto. Abbiamo alloggiato fuori dalla “mischia”, in zona **Agios Ioannis**, presso l'**HOTEL LITHOS**. La gentilezza del proprietario Marios, la modernità della struttura e la discreta silenziosità della zona ci sono piaciuti molto. Ci sentiamo proprio di consigliarlo”.*

A Paradise

CAMPING PARADISE (tel. 2289 0 22582) per i giovani saccopelisti. Accanto al molo di sbarco, il **MIKONOS ACCOMODATION CENTER** (tel. 24570) aiuta nella ricerca di alberghi, appartamenti e stanze.

Nel 2010 si sono contate nell'isola più di 400 strutture di ospitalità (villaggi, appartamenti e Hotel). Si calcolano quasi diecimila posti letto. Al nostro arrivo nel giugno 2010, al porto vecchio, siamo stati accolti da una folla di affittacamere famelici, dai quali a fatica siamo riusciti a fuggire.

Le strutture intono alla Chora di Mikonos sono localizzate in tre zone: **Tagoo** dalla parte del porto vecchio, museo archeologico e oltre l'**aeroporto** e infine intono alla collina a sinistra (spalle alla

Chora) di fronte alla stazione dei bus, chiamata anche **zona della school of fine art**. Ci sono naturalmente le strutture ubicate dentro la Chora piuttosto anguste e quasi soffocanti. In **zona Tagoo** il migliore, nel rapporto qualità prezzo (bassa stagione), ci è sembrato **MADDALENA**, tel. 28150, fax 28149, <http://www.san-antonio-summerland.com>. Il complesso è dotato di WI FI, motivo per il quale non lo abbiamo scelto (pare, da recenti studi, che le micro onde non facciano molto bene alla salute, possono provocare forti mal di testa). Al di là del WI FI, le stanze sono grandi, ben arredate, bagno lussuoso. Tutto curato nei dettagli, materassi compresi e TV LCD a schermo grande. Chiedeva 80 euro.

Nei pressi il **MIKONOS VIEW** - <http://www.mikonosview.gr>, tel.24045, 22890 e 26445, mail: info@mikonosview.gr. Il titolare ha studiato economia alla Sapienza. Solo che i prezzi ci sono sembrati un po' cari: 120 euro per gli appartamenti più belli (quelli con vista mare dal balcone) e 90 euro per quelli più striminziti con vista dal terrazzino. C'è una bella differenza fra le due soluzioni. Mostrando le pagine del sito è disposto a praticare il prezzo riservato alle agenzie (90 euro per appartamento con balcone e 70 con terrazzino). Sempre a Tagoo, vicino al museo archeologico un'altra buona soluzione sono gli **ANCHOR APPARTAMENTS** di Voula Paola.

<http://www.anchormykonos.gr>, tel. 24457. fax 24456. Gli appartamenti sono stati ristrutturati recentemente, molto puliti e ben arredati. Paola appartiene ad una famiglia storica di affittacamere. Il padre gestisce ancora il Delos Hotel (il primo Hotel di Mikonos) nella zona del porto vecchio. Abbiamo tolto la segnalazione di Katia Bolognini in favore dell'Hotel Spanelis che abbiamo trovato più caro e molto meno confortevole di quelli visti nella zona.

Nella **zona aeroporto** segnaliamo:

DINA'S, dove abbiamo soggiornato. Salendo dalla stazione dei bus verso l'aeroporto si trova prima della rotonda sulla sinistra. Lo si può raggiungere a piedi sempre dalla stazione dei bus, prendendo una stradina non trafficata (si attraversa la strada per il porto 50 metri dopo la stazione dei bus). La soluzione dista 300 metri circa dalla stazione dei bus. Le camere sono nuove, pulite, ben arredate, veranda e giardino in comune. Il prezzo è buono (40 euro in bassa - 60-70 in luglio e 100 in agosto), <http://www.dinasrooms.com>, tel 22987 cell.6944658462.

Altra soluzione, un po' più scomoda **PAOLA'S TOWN**. Si trova subito dopo la rotonda per aeroporto -Ornos, venendo dalla stazione dei bus si compie metà giro e si vede la struttura sulla sinistra. In giugno praticava il prezzo più basso 40 euro. Manca la vista, ma la struttura interna con piscina risulta abbastanza confortevole e ben tenuta. Tel. 25939 <http://www.paolas.net>.

Zona school of fine art: segnaliamo **NAZOS** <http://www.hotelnazos.com>, info@hotelnazos.com, tel.22626 cell. 6944820916 ci è sembrato il migliore per qualità/prezzo: 70 euro per studios e stanze ben forniti.. Si trova poco sopra l' Andriani Guest House segnalato da Michele Cordiano, che abbiamo trovato con soluzioni meno confortevoli e soprattutto tenute peggio (pulizia).

All'interno del villaggio ci sono i piccoli alberghi storici. Fra i migliori lungo la Via Nikolagera: da **MARIA** (2289 0 22072), da **MARIOS** (2289 0 22704). Più economico e di categoria inferiore **PHILIPPIS** (tel. 22294), con un bel giardino privato, ma non tutte le stanze sono dotate di servizi. La soluzione più lussuosa dell'isola viene offerta dall'**HOTEL LETO**, categoria A (tel. 22207), con un grande parco fra il porto e il villaggio. Di categoria A.

Segnaliamo infine l'Hotel il **DELLOS HOTEL**, il primo aperto a Mikonos per accogliere i visitatori che andavano a visitare Delos. L'Hotel mantiene il suo fascino originale, nonostante la recente ristrutturazione: spartano, essenziale, solo camere con bagno, TV e A.C. Posizione strategica vicino al porto vecchio e alla Chora, in bassa stagione chiedeva 40 euro per la doppia. Dispone di sette camere, senza balcone o terrazzini. <http://deloshotel.heliowebs.gr>, mail: deloshot@otenet.gr . Tel. 22517, fax 22312.

Per i surfisti, **AG.ANNA BEACH STUDIOS** , in località ventosa, **Ag. Anna**, organizzano corsi di surf. Tel. 25762 mail agia_anna@otenet.gr

Gianfranco Bonada 2010: "Mykonos è estremamente cara ed incasinata ma se si deve passare per Mykonos posso segnalare quanto segue.

AEROPORTO: mai rivolgersi per trovare da dormire all'ufficio turistico dell'aeroporto; caricano

un soprapprezzo e danno le sistemazioni che altrimenti non troverebbero i clienti.

Consigliamo **CHRISTINA PANSION** (tel. 22890 22731) via Meletopoulou 7 84600 Mykonos GR. Si trova nella zona dietro la chiesa di little Venice vicino al cinema MANTO da un lato vicino al porto e dall'altro lato vicino alla stazione degli AUTOBUS. Camere a 2 letti dotate di TV, AC, FRIGO e riscaldatore d'acqua per la prima colazione. Per chi ne ha bisogno ci sono anche camere a più letti e dotate di cucinino. Il luogo è costituito da un cortile con piante e fiori ed è quindi molto tranquillo anche se le camere in gran parte prendono aria solo da un lato. Per la camera a 2 letti la tariffa a metà settembre è stata di 50 euro a notte

Per chi intende fermarsi a lungo e può permettersi di spendere di più segnaliamo gli hotels **PETINOS** e **PETINOS BEACH** a **Platy Jalos** in ottima posizione con piscina e vicinissimi alla spiaggia ed alla fermata degli autobus ed alla partenza dei barconi per le altre spiagge".



Dove si mangia

Per quanto riguarda la Chora domina la cucina turistica. Ciò rende difficile consigliare un buon ristorante. E' migliore invece l'offerta fuori da Mikonos, dove si nota una certa ricercatezza per quanto riguarda la presentazione e la qualità dei piatti.

Nella Chora, a nostro avviso anche **KOUNELAS** è peggiorato notevolmente in senso turistico. La famosa orata a buon prezzo nel menù a prezzo quasi fisso è d'allevamento sempre più scadente. La fama acquisita nel tempo andrebbe rivista se non altro per evitare le lunghe code (specialmente di italiani, tutto fuor che buongustai) che aspetta pazientemente fuori. Come spiega Katia Bolognini nei suoi aggiornamenti, i prezzi non sono poi tanto a buon mercato.

Aggiornamenti 2016 di Giammarco e Sara Dellabartola: "Grazie ai suggerimenti di Marios abbiamo cenato da **Eva's Garden**, nel centro della città vecchia. Un giardino magico, una cucina greca autentica messa nel piatto dalla madre del proprietario che lavora dietro ai fornelli da oltre trent'anni, un servizio buono e dei prezzi che, per trovarsi nel centro di Mykonos, ci sono sembrati più che abbordabili (30 euro a testa per una bella cena annaffiata da un superbo vino della casa). Se siete in zona, un passaggio è d'obbligo"

Aggiornamenti 2005 di Katia Bolognini: "Da **Kounelas** - si mangia sempre bene ed è sempre pienissimo ma i prezzi sono un po' lievitati. In 2 abbiamo speso 82 euro (53 euro solo per i due pesci ordinati); **Mateos** - si affaccia sul nuovo porto. Non è a buon mercato, ma la qualità è davvero buona. Il costo medio di una cena si aggira sui 20-24 euro a persona ... mangiando eh?!? ... che ci siamo sempre alzati da tavola barcollanti" .

Senza infamia e senza lode, ma con ancora qualcosa di cucina tradizionale è rimasto **ANTONINI** vicino al porto vecchio. Il consiglio che ci sentiamo di dare, dopo la nostra ultima visita (giugno 2010) è di mangiare all'interno della Chora il meno possibile

Fuori Mikonos abbiamo provato alcuni ristoranti che ci sono stati consigliati dai locali:

Nel 2013 abbiamo provato la taverna di **Ag. Stefanos**, **LEFKES**, una fistaria specializzata per la carne alla griglia e l'agnello. Buona la Moussakà e gli Iemistà. Prezzi inferiori a quelli della Chora. Cucina casalinga. Si trova accanto al Falaskos.

Abbiamo provato **MATTHEW** nel **porto nuovo**. Locale pretenzioso con un buon servizio. una Zuppa di pesce, fava, iemista e antipastino offerto in tutto 33 euro. Ci aspettavamo forse un po' di più per la qualità del cibo, ma si può consigliare.

Fra le taverne più famose ed apprezzate dai greci segnaliamo **FOKOS** sulla omonima spiaggia, nella parte nord dell'isola, ci si arriva seguendo le indicazioni sulla sinistra (venendo da Mikonos) poco prima di Ano Mera. Propone diverse specialità tradizionali e buoni piatti di pesce. Un po' caretta, ma nella media dei prezzi praticati nell'isola. La confermiamo anche nel 2013 la migliore in assoluto.

A **Ornos** avevamo apprezzato **ITHAKI** per ottimo servizio e il menù vario. I prezzi ci sembravano nella norma. Invece quest'anno 2013 siamo entrati e usciti. I prezzi che apparivano all'esterno non corrispondevano a quelli del menù. C'era una differenza del 20%. Alla richiesta di quali erano i

prezzi giusti hanno risposto che si erano dimenticati di cambiarli fuori. Noi abbiamo pensato che era più probabile che i prezzi all'esterno inferiori servissero come richiamo per i tordi. Il menù poi era povero con poche proposte di cucina tradizionale, più orientato su quella internazionale.

Sempre a **Ornos** appassiona i carnivori la Fistaria **O LEFTERIS** che offre piatti alla brace a prezzi piuttosto contenuti. Da quasi vegetariani non potevamo provare la taverna.

Ad **Ano Mera**, senza infamia e senza lode **FISHERMANN**, piatti tradizionali discreti

Gianfranco Bonada settembre 2010

Consiglio **MADOU PAS** (tel.22890 22224) sulla passeggiata del porto vicino alla chiesetta di AGIA NICOLAOS ,cibo buono a prezzi contenuti anche se il servizio non è certo raffinato. Anche raccomandabile è **KOSTAS** vicinissimo alla CHRISTINA PANSION di cui sopra.

Escursioni e spiagge



Le spiagge della costa sud sono collegate da un servizio continuato di caicchi che partono dalla spiaggia di Platis Gialos*.

KALAMAPODI (Paradise) * e PLINTRI (Super Paradise) *****

Spiagge super attrezzate e affollate, rese meno soffocanti dall'ambiente straordinario nel quale sono immerse. Mare incredibilmente attraente nonostante la folla di bagnanti.

AGRARI *** Lunga cala sabbiosa solo in parte attrezzata, con una taverna. Spiaggia meno frequentata di Paradise e Super Paradise.

Dalla spiaggia parte un sentiero che, costeggiando il mare, raggiunge altre piccole cale *** e la spiaggia d' **ELIA**** altro esempio di turismo pesante con grande spreco di acqua e di risorse, all'insegna di **ACQUAMANIA**, super piscina attrezzate con tubi e scivoli che si ispira a quelle in funzione sulla costa romagnola.

Questi esempi di pessimo turismo e svendita ambientale non dovrebbero essere permessi in una regione dove l'acqua è una risorsa rara e il bel mare non manca.

Se si esclude la spiaggia di Elia, anch'essa attrezzata, nei dintorni ci sono alcune cale sabbiose dove è possibile trascorrere una bella giornata di mare.

La spiaggia di Elia è lunga quasi un chilometro, bellissima, sabbiosa, ma gli ombrelloni e i lettini sono appiccicati gli uni agli altri come nella peggiore riviera romagnola. A chi non si può permettere i 10 euro (bassa stagione) rimane ben poco da stendersi. Il mare è sempre bellissimo. Dietro case e strutture in abbondanza.

KALO LIVADI*** Altra bella spiaggia attaccata dal cemento. Sopra la spiaggia un complesso alberghiero rovina il paesaggio. C'è anche una taverna dove si mangia discretamente.

AG.ANNA *** Dista due chilometri da Ano Mera. Ci sono un paio di cale miste sabbia e ghiaia, una delle quali è sovrastata da un ennesimo complesso turistico. La zona è conosciuta dagli appassionati del surf.

KALAFATI *** E' una grande spiaggia sabbiosa riparata dalle tamerici (che non servono a nulla visto l'affollamento di ombrelloni), unico neo la vicinanza dell'ennesimo sovrastante orribile complesso turistico.

Oltre Kalafati c'è l'ultima bella spiaggia turistica **LIA ******, gran mare, molto bella, fondale sabbioso, tenuta pulita e perfino con qualche spazio libero alle estremità. Qualche appartamento da affittare dietro la spiaggia e un paio di ristoranti. Quello che domina la spiaggia e l'altro più modesto e meno pretenzioso sulla strada a qualche centinaia di metri.

Il bello viene dopo. Incredibilmente a 20 minuti a piedi dalla Lia Bay, i temerari che si avventurano lungo il facilissimo percorso (uno sterrato purtroppo a portata di SUV o moto cross) possono rimanere abbagliati dalla più bella e naturale spiaggia sopravvissuta, **FRAGHIA*******: 400 metri, larga, fondale sabbioso, acqua limpida e smeraldina. Il primo giorno della scoperta la spiaggia è stata tutta per noi. Non ci sono ombre, però una tedesca, che organizza un'escursione da Mikonos per portare i turisti in barca sulla spiaggia, aveva fatto costruire un paio di coperture ombrose per

permettere ai suoi clienti di mangiare qualcosa all'ombra. Le coperture sono state bruciate e demolite. Nessuno è intervenuto poiché erano abusive. Una delle due, in qualche modo, permette di godere di un po' d'ombra. Così noi ne abbiamo approfittato il primo giorno e anche il secondo quando abbiamo visto arrivare la tedesca dl mare con il suo carico di passeggeri. Ci ha raccontato in tedesco la sua storia d'amore con un greco e con estrema cordialità ha chiesto se potevamo spartire l'ombra con lei e qualche ospite.

Per chi volesse raggiungere Fraghia a piedi partendo dal posteggio della Lia Bay, basta salire dal posteggio in direzione del primo palo della luce che si vede in alto a sinistra. Si scorgerà un sentierino che in pochi minuti lo raggiunge, superando facilmente il muro di confine. Si prende l'ex sterrato (nel 2013 è stato cementato) e si sale per una decina di minuti fino al bivio. Da una parte la strada gira a destra verso la montagna, dall'altra prosegue verso il mare e un paio di case su uno sterrato. Quest'ultima è la via giusta. In un'altra decina di minuti si raggiunge Fraghia. Sula spiaggia vedi anche nella sezione "ambiente".



Lia Bay



Ristorante Lia Bay



Spiaggia di Elia - giugno 2013 - fila interminabile di lettini e ombrelloni, quasi tutti vuoti



Fraghia



La spiaggia di Elia dal sentiero per Agrari



Agrari

Qualche giorno dopo abbiamo scoperto un'altra spiaggia di Mikonos senza ombrelloni. Si trova a nord ed è famosa più per la taverna che ospita che per la sua bellezza. La spiaggia si raggiunge seguendo le indicazioni che compaiono poco prima dell'abitato di Ano Mera. SI passa lungo una lunga fragma (bacino artificiale per la raccolta dell'acqua piovana), alla fine della quale compare la

spiaggia di **FOKOS***** con il suo famoso ristorante. Mare sempre calmo all'interno del profondo golfo che la ospita. Grande duna sabbiosa fra due formazioni rocciose scenografiche da 5 stelle. Purtroppo l'arenile è piuttosto sporco.

AG. YIANNIS *** Offre due spiagge. La prima, ombrata, si vede subito sotto la strada. L'altra, una piccola cala sabbiosa, si raggiunge proseguendo per lo sterrato dopo la fermata del bus, girando a destra. Quest'ultima, **KAPARI***/******, frequentata anche da naturalisti, è una delle più belle quando non è presa d'assalto. Rimasta ancora intatta nel 2013

AG. STEFANOS ** Località tranquilla ad appena tre km a nord di Mikonos, spiaggia sabbiosa in parte attrezzata e molto frequentata. Nella zona ci sono parecchi hotel. Ag. Stefanos offre la possibilità di una bella passeggiata pianeggiante fino al faro di Armenisti all'estremità nord dell'isola. Purtroppo la spiaggia è stata rovinata, nonostante si sforzi a mantenere i colori del mare attraenti. La costruzione del Porto nuovo a pochi metri di distanza, dove le grandi navi da crociera attraccano non è certo il massimo per una spiaggia un tempo esclusiva.

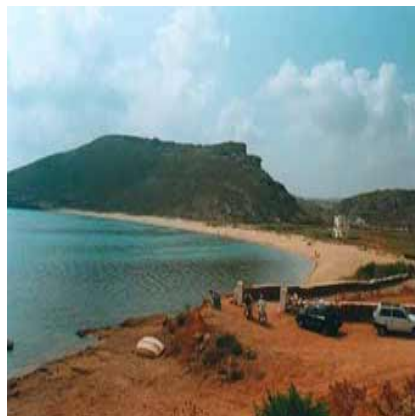
Deludente la spiaggia di **HOULAKIA**, all'estremo nord-ovest dell'isola, brutto fondale roccioso, buono però per la pesca subacquea. Sul poco di sabbia che è rimasto ci sono ombrelloni e lettini in abbondanza.. Naturalmente anche qui non mancano i cantieri e c'è anche posto per un modesto campeggio libero.

PANORMOS *** (nella foto) E' ancora una località tranquilla, anche se sempre più presa d'assalto dal cemento. Proseguendo verso l'estremità del golfo si raggiunge **AG. SOSTIS ******, che offre graziose cale poco frequentate in uno splendido ambiente marino dominato dal Profitis Elias Vorniotis, la cima più alta dell'isola (372m).

FTELIA ** Località ventosa nei pressi di Ano Mera con una lunga spiaggia di ghiaia, in parte attrezzata.



Superparadise



La spiaggia di Panormos



Fokos da non perdere (anche per il ristorante nel retro).



La bella spiaggia di Kapari



Ag. Stefanos, sullo sfondo il porto



Houlakia

Aggiornamenti agosto 2016 di Giammarco e Sara Dellabartola:

“Quanto alle spiagge, se si vuole evitare la confusione della zona sud dell’isola, gli ombrelloni e i bar con musica martellante, consigliamo **Agios Sostis**. Spiaggia pulita, abbastanza ampia, e mare cristallino. Qualche nudista nella parte in fondo alla spiaggia. Sopra di questa, l’ottimo **ristorante Kiki’s**, sempre affollatissimo”.



Ag. Sostis

Delusione per Lia, è difficile trovare un pertugio tra le file di ombrelloni dei due stabilimenti e la musica continua del bar all’ingresso della spiaggia. Tuttavia il mare è davvero splendido.

Intrattenimenti serali



L’ **Hard Rock Caffè** è il locale più frequentato dai giovani. Dal porto tutte le sere parte il bus rosa che collega in pochi minuti il capoluogo al night, famoso anche per la presunta auto rosa di Elvis Presley. La zona dove sorge l’Hard Rock Caffè rende bene l’idea del turismo pesante e poco rispettoso dell’ambiente: un’inutile piscina in un’isola dove manca l’acqua e un’assordante pista di GO-KART e nelle vicinanze l’inceneritore completano il quadro ambientale.

Nel capoluogo ci sono parecchi locali per giovani, fra i più conosciuti lo **Scandinavian e l’Irish**.

Da non perdere Ω

Delos, innanzitutto, poi l’esplorazione serale e diurna del villaggio e le spiagge dell’isola.